

## COMUNICATO STAMPA

### RICCIONE: TAGLIATO NASTRO SEDE PDL. SEN. MANTOVANI: CON MARCO LOMBARDI PER VINCERE.

Un vero e proprio successo l'inaugurazione della sede del PDL di Riccione svoltasi domenica mattina scorsa negli uffici di via Dante. Numerosissime persone (nonostante fosse domenica mattina) tra consiglieri provinciali (Franca Mulazzani) e comunali (Filippo Airaudò, Cosimo Iaia, Lilly Pasini, Luciano Tirincanti, Davide Rosati e Alessandro Bernabé), militanti, iscritti, simpatizzanti e cittadini riccionesi che, al taglio ufficiale del nastro avvenuto per mano del Sottosegretario alle Infrastrutture Mario Mantovani, hanno affollato la sala riunioni della sede riccionesi accanto ai giardini dell'Alba.

Ha fatto gli onori di casa il Consigliere Regionale **Marco Lombardi** ringraziando i consiglieri comunali di Riccione, il Comitato Elettorale di Riccione ed i tanti amici e militanti intervenuti per l'impegno messo in campo nell'organizzare l'evento. "Occorre un partito coeso ed un segnale forte che faccia capire ad Errani che politicamente il suo tempo è finito". In questo contesto, "anche la nostra Provincia può e deve dare il suo prezioso contributo".

Ha poi preso la parola l'On. **Sergio Pizzolante** il quale, rimarcata la centralità di Marco Lombardi nella costruzione di un PDL unito, compatto e coeso, e di una linea politica capace di esprimere una cultura di Governo, ha rimarcato che "da Rimini deve arrivare un segnale forte, anche in vista delle prossime elezioni comunali". "Grazie anche alla preziosa attività politica svolta da Lombardi sul territorio - prosegue Pizzolante - siamo riusciti a portare sul tavolo del Governo nazionale (e risolvere) la questione delle concessioni demaniali: questione che - stretta tra le maglie di una procedura di infrazione europea - rischiava di cancellare una delle eccellenze del nostro turismo balneare e lasciare a piedi centinaia di famiglie che dal quel settore traggono il proprio sostentamento". Partendo dal nostro territorio, abbiamo risolto un problema nazionale: e ciò nonostante la sciagurata legge dell'Assessore Regionale Pasi il cui unico risultato è stato quello di metterci in forte imbarazzo in sede europea". Non è poi mancato un breve accenno al TRC: "una struttura inutile e datata, non certo una priorità per il nostro territorio. Grazie ad una modifica normativa introdotta dal Governo nella legge finanziaria, è ora possibile destinare quei fondi ad altre opere, ritenute prioritarie, scongiurando così la possibilità di perdere definitivamente quei finanziamenti". "Certo è che il giudizio sulla priorità dell'opera è un giudizio da esprimersi in chiave politica e solo un partito forte ed autorevole può in questo contesto impedire la costruzione di un'opera inutile e dannosa per il territorio, contribuendo a definire un quadro alternativo delle priorità".

Ha infine concluso i lavori il Viceministro alle Infrastrutture **Mario Mantovani** che, ringraziati i partecipanti e soprattutto (con grande stupore e piacere) i tanti giovani e politici presenti all'iniziativa, definiti veri e propri "martiri della libertà", ha subito puntato il dito contro il Governatore Errani il quale, nella sua veste di Presidente della Conferenza Stato-Regioni e per motivi squisitamente ideologici, non ha perso occasione per boicottare le riforme necessarie per il paese messe in campo dal Governo Berlusconi.

Prima stoccata: "Errani, e la Regione Emilia-Romagna, hanno scientemente bloccato quello strumento straordinario messo in campo da Berlusconi che consentiva agli italiani di adeguare le proprie abitazioni ai bisogni reali delle famiglie ed al nostro sistema economico, di ripartire attenuando gli effetti della crisi. Si è persa così anche la possibilità di ristrutturare e riqualificare tutte quelle strutture fondamentali per il turismo della nostra riviera". Dal Piano Casa al Piano Scuola la musica non cambia. "Berlusconi, dopo i tragici fatti di Torino, ha messo in campo ingenti risorse (1 miliardo di euro) per la messa in sicurezza delle nostre strutture scolastiche. Per la prima volta nella storia della Repubblica e non senza resistenze da parte della Regione Emilia-Romagna - afferma Mantovani - abbiamo già censito in tempi rapidissimi oltre il 90% degli istituti". "Per questo - conclude Mantovani - anche in Emilia-Romagna occorre un segnale forte: per

questo è necessario sostenere tutti insieme Marco Lombardi, uomo di Governo in Emilia-Romagna, uomo del Presidente Berlusconi sul territorio”.